

# **COMUNE DI ERTO E CASSO**

## **Piano di razionalizzazione delle società partecipate – anno 2020**

(articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e s.m. e i.)

## I – Introduzione generale

### Il quadro normativo

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) dispone che:

*1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*

*2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; [Art. 26 comma 12-quinquies. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20];*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

*3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 [n.d.r.: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017)] e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*

*4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*

*5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.*

*[...]*

*7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.*

In sintesi, l'Amministrazione Comunale deve effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società dirette di cui il Comune è socio e di quelle indirettamente controllate. L'analisi diventa un punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione.

L'analisi deve partire dalla riconducibilità delle società a determinate categorie "*strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente*"; nell'ambito di tale principio generale, l'art. 4 al comma 2 specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, ovvero:

- *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

Sono inoltre ammesse società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni, gruppi di azione locale, società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, società con caratteristiche di

*spin-off* o di *start-up* universitari, partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile.

Nell'ambito di queste categorie, occorre comunque verificare che le società rispettino determinati parametri (in termini di fatturato minimo, numero di dipendenti, risultati economici, ecc., secondo quanto previsto dall'art 20 comma 2 TUSP sopra riportato), in un'ottica di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, di tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Secondo la Corte dei Conti (Sez. Regionale di controllo per la Lombardia n. 348/2017/PAR), *"circa la valenza precettiva degli esposti parametri, in aderenza agli orientamenti giurisprudenziali maturati in sede di esame di quelli analoghi posti dall'art. 1 c. 611, della legge n. 190/2014 [...] si può ritenere che la ricorrenza di uno solo di essi"* comporti la redazione di un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In caso di adozione del piano, entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre adottare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti; anche la relazione va trasmessa alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ciò premesso, è stata redatta per ciascuna società una scheda che riporta informazioni sulla partecipazione con riferimento al 31.12.2020 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall'art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

## **LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI ex D.Lgs. 175/2016 (TUSP)**

---

L'art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall'art. 20 D. Lgs. 175/2016. La revisione straordinaria ha costituito, a sua volta, un aggiornamento dell'analogo piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco ai sensi della L. 190/2014, c. 611 e ss.

Le Amministrazioni, con la revisione straordinaria hanno individuato le partecipazioni che non era possibile mantenere alla luce dei criteri dettati dalla legge e surriferiti, ne disponevano la dismissione che doveva eseguirsi nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione (art. 24 c. 4) a pena dell'esclusione dall'esercizio dei diritti sociali e della liquidazione ex lege (art. 24 c. 5).

Il legislatore ha adottato il nuovo comma 5 ter dell'articolo 24 del Testo Unico, inserito con articolo 16 comma 3bis del DL 73/2021 convertito in Legge 106 del 23.07.2021, che testualmente recita *"Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"*. Pertanto è introdotta una proroga per l'applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 24 medesimo, con la conseguenza che le partecipazioni fatte oggetto di razionalizzazione per dismissione/alienazione in sede di revisione straordinaria al 30.09.2017 e che avrebbero dovuto essere effettivamente dismesse/alienate entro un anno dalla ricognizione, potranno venire mantenute fino al 31.12.2021, purché abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

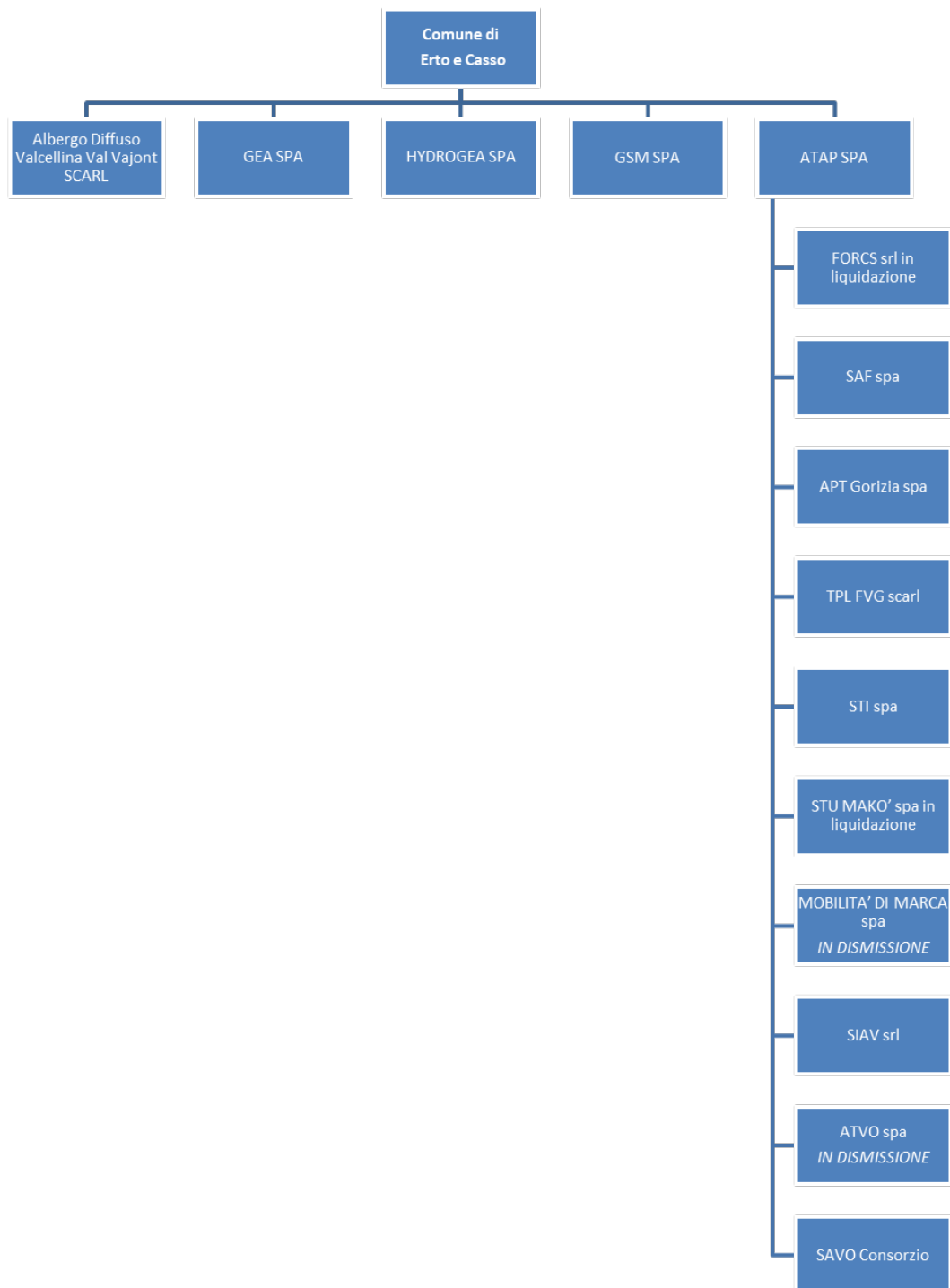
Dato atto che quanto richiesto dall'articolo 24 del TU nel 2017, "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie è stato approvato in data 30.09.2017 con Deliberazione Consigliare n. 21, e che per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, la revisione del 2017 costituiva un aggiornamento del precedente "Piano operativo di razionalizzazione del 2015" (comma 612, articolo 1, della legge 190/2014);

Ricordato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 22.09.2017 (Approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone) il Comune di Erto e Casso è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 01.10.2017; le partecipazioni societarie assegnate al Comune di Erto e Casso sono state quelle di ATAP Spa (n. 63 azioni, per un'interessenza pari al 0,035%).

## **II – Le partecipazioni del comune**

**1. Le partecipazioni societarie:** dopo la revisione del 2015 e quella del 2017, la rilevazione relativa al 2018 e al 2019, il Comune di Erto e Casso risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

1. Albergo Diffuso Valcellina Val Vajont Scarl con una quota del 27,50%;
2. Società GEA spa con una quota del 0,046%;
3. Società Hydrogea spa con una quota del 0,046%;
4. GSM Spa con una quota del 1,10%;
5. Società ATAP spa con una quota del 0,03%;



## 2. Associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Erto e Casso fa parte dell'Unione Territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane (al 31.12.2020), e partecipa ai seguenti consorzi obbligatori per Legge: Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone; Consorzio tra i comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave dell'Alta Valcellina; Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale (A.T.O.) Pordenone.

### **III – Analisi dell’assetto complessivo delle società e proposte di razionalizzazione**

Il perimetro considerato fa riferimento al combinato disposto dell’art. 20 e dell’art. 2, ai sensi del quale occorre considerare tutte le partecipazioni dirette in società. Con riferimento alle “partecipazioni indirette”, invece, sono oggetto di revisione straordinaria quelle partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute attraverso una “tramite” di controllo, con esclusione di quelle detenute indirettamente attraverso una società “quotata” come definita dall’art. 2, comma 1, lettera p) dello stesso TUSP (società che emette azioni quotate o che ha emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati), salvo che la società indiretta non sia detenuta anche direttamente dall’amministrazione (art. 1 c. 5 TUSP).

Di seguito sono riportate le schede che riportano informazioni sulla partecipazione in ciascuna società con riferimento al 31.12.2020 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall’art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

## **1. ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL DI VAJONT SOCIETA' COOPERATIVA**

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 01532000930

Indirizzo: Via Roma, 43 – 33080 CLAUT (PN)

Data inizio: 28/10/2004

Quota partecipazione Comune di Erto e Casso al 31.12.2020 € 2.200,00

Società costituita per disposizione regionale nell'ambito dei finanziamenti "Sviluppo delle iniziative di Albergo Diffuso" per la gestione a scopo turistico di immobili.



Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	150	150
Immobilizzazioni	4.883	2.792	2.441
Attivo circolante	66.992	65.284	77.017
Ratei e risconti	1.090	687	840
<b>Totale Attivo</b>	<b>73.115</b>	<b>68.913</b>	<b>80.448</b>

Passivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	38.732	38.870	39.658
Fondi per rischi ed oneri			
Trattamento di fine rapporto	364	376	716
Debiti	34.019	29.667	40.074
Ratei e Risconti			
<b>Totale passivo</b>	<b>73.115</b>	<b>68.913</b>	<b>80.448</b>

Conto Economico			
	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Valore della produzione	102.643	88.914	79.199
Costi di produzione	122.364	87.698	78.127
<b>Differenza</b>	<b>1.873</b>	<b>1.216</b>	<b>1.072</b>
Proventi e oneri finanziari	97	55	46
Rettifiche valore attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.776</b>	<b>1.161</b>	<b>1.026</b>
Imposte	1.540	1.024	237
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>236</b>	<b>137</b>	<b>789</b>

La società è guidata da un consiglio di amministrazione formato da n. 4 membri.

Alla data del 31.12.2020 erano presenti 3 dipendenti, mentre i dipendenti occupati in media durante l'esercizio sono 5 unità.

Questo risulterebbe in contrasto con l'art. 20, co. 2, lett. b) del TUSP dal momento che la società in questione avrebbe un numero di amministratori (4) superiore a quello dei dipendenti (3).

Nel caso della società cooperativa Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont, partecipata da enti territoriali limitrofi (allegato Statuto Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont), si constata che essa basa la propria attività sull'apporto lavorativo dei soci, pur potendo operare (art. 3 dello Statuto) "anche con terzi non soci". Ai fini della verifica di cui all'articolo 20 andrebbero conteggiati anche i cooperatori attivamente impegnati in base alla previsione dell'art. 3 dello Statuto (I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 20).

Pertanto si ritiene che il requisito di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) del TUSP sia soddisfatto.

Per quel che riguarda i compensi, come risulta dalla nota integrativa al bilancio, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, pertanto il loro costo è pari a zero mentre viene valorizzato a bilancio il costo del personale dipendente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori. Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), mantenendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Fatturato 3 anni		2020	2019	2018	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		52.270	68.497	102.643	
Risultato d'esercizio ultimi 5 anni					
	2016	2017	2018	2019	2020
	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE
	€ 67	€ 22	€ 236	€ 137	€ 789

Il mantenimento della partecipazione risulterebbe in contrasto con l'art. 20, co. 2, lett. d) del TUPS dal momento che la società in questione avrebbe fatto registrare nel triennio precedente un fatturato medio inferiore alla soglia di 1 milione di euro (ridotti fino a fine 2019 alla metà). Il fatturato si attesta, nel triennio 2019-17, intorno alla soglia degli 75 mila euro annui medi.

Si può solamente rilevare che la relativa modestia del fatturato è connaturata alle caratteristiche di una compagine sociale attiva su un territorio relativamente ristretto e in ogni caso scarsamente popolato quale è la Valcellina. Si rileva inoltre che la partecipazione del Comune è funzionale al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso stabilito con concessione di contributo giusto decreto 1870 del 12.10.2011, liquidato nel 2014 e pertanto in essere fino al 2024. Si ritiene pertanto essenziale che il Comune mantenga tale partecipazione fino a scadenza del vincolo così come da linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30 settembre 2017.

## **2. Società GEA spa**

La Società GEA spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,046%

GEA S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pluriservizi – A.S.P. AMIU.

Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale, per i diversi comuni. Il suo campo di attività va pertanto dall'organizzazione delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini in modo quanto più possibile differenziato, alla loro raccolta e trasporto, alla valorizzazione presso altri impianti delle frazioni differenziate recuperabili, e al conferimento delle frazioni indifferenziate residue presso gli impianti di trattamento.

La società si occupa inoltre della gestione e della manutenzione, anche migliorativa, delle aree verdi pubbliche, quali parchi, giardini, viali alberati e aiuole nel territorio del Comune di Pordenone.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale: 91007130932

Partita IVA: 01376900930

Indirizzo: Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 01/01/2003

Composizione del capitale sociale	è detenuto da Enti pubblici per euro 882.816 e da Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa (azioni proprie) per euro 8.012;	
Capitale sociale	890.828,00 euro	
Patrimonio netto	6.689.086 euro	
Quota del Comune	0,046%	
Numero di amministratori	n. 1 Amministratore Unico, nominato dall' Assemblea in base alla maggioranza di voti calcolati in base alla quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun socio	
Compensi agli amministratori	41.000,00 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri effettivi + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo	14.560,00 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2020	74	
Costo del personale	3.523.456,00 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2020	12.011.285 euro
	2019	11.589.584 euro
	2018	10.985.487 euro
	media	10.919.129 euro
Risultato d'esercizio	2020	1.071.148 euro
	2019	435.360 euro
	2018	302.902 euro
	2017	318.786 euro
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni	
Informazioni		
<p>Il Comune di Erto e Casso rientra nel territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Occidentale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'AUSIR ha affidato ad Ambiente servizi S.p.a. e GEA S.p.a. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società.</p> <p>L'affidamento ad Ambiente Servizi S.p.a. a GEA S.p.a. nei territori dei Comuni i quali oggi abbiano in corso una gestione affidata in appalto a imprese terze, ha effetto a partire dal venir meno del relativo rapporto giuridico di appalto e sempre che a quella data tali Comuni siano soci di una di tali società e siano rispettati tutti i vincoli (vincolo del capitale interamente pubblico, il vincolo del controllo analogo, il vincolo dell'attività prevalente) per l'<i>in house providing</i>. (Delibera n. 21/2019 dell'Assemblea dell'AUSIR)</p>		

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società GEA spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	6.576.235	6.087.142	5.649.538
Attivo circolante	4.219.694	5.145.080	5.798.154
Ratei e risconti	49.030	58.186	56.793
<b>Totale Attivo</b>	<b>10.844.959</b>	<b>11.290.408</b>	<b>11.504.485</b>

Passivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
A) Patrimonio netto	5.432.589	5.873.677	6.689.086
B) Fondi per rischi ed oneri	48.074	93.274	84.361
C) Trattamento di fine rapporto	578.657	281.852	283.838
D) Debiti	4.390.598	4.662.262	4.078.585
E) Ratei e Risconti	395.041	379.343	368.615
<b>Totale passivo</b>	<b>10.844.959</b>	<b>11.290.408</b>	<b>11.504.485</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Valore della produzione	10.985.487	11.589.584	12.021.677
Costi di produzione	-10.620.573	-11.107.353	-10.882.052
<b>Differenza</b>	<b>364.914</b>	<b>482.231</b>	<b>1.139.625</b>
Proventi e oneri finanziari	(18.654)	(17.254)	(15.546)
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>346.261</b>	<b>464.977</b>	<b>1.124.079</b>
Imposte	-43.358	-29.617	-52.931
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>302.902</b>	<b>435.360</b>	<b>1.071.148</b>

La società vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000 euro:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.692.415	11.440.111	11.974.513

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

<b>Risultato d'esercizio</b>				
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
496.625	318.786	302.902	435.360	1.071.148

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione in tutte le società/enti sopra richiamate.

### 3. Società HYDROGEA spa

La Società HYDROGEA spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,046%.

HydroGEA spa è una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa che si occupava del "Servizio idrico integrato".

Oggetto sociale di HydroGEA è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGEA è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in diversi Comuni della Provincia di Pordenone, tra cui quello di Erto e Casso.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 1683140931

Indirizzo: Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 03/01/2011 Data fine: 31/12/2100

Composizione del capitale sociale	Società in controllo pubblico	
Capitale sociale	2.227.070 euro	
Patrimonio netto	13.057.566 euro	
Quota del Comune	0,046%	
Numero di amministratori	n. 3 nominati dall' Assemblea sulla base delle liste presentate dai Soci	
Compensi agli amministratori	57.000,00 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri	
Compensi all'organo di controllo (Collegio Sindacale)	14.545 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2020	72	
Costo del personale	3.507.305 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2020	15.926.362 euro
	2019	15.295.639 euro
	2018	13.326.449 euro
	media	14.849.483 euro
Risultato d'esercizio	2020	309.593 euro
	2019	74.547 euro
	2018	1.268.559 euro



	2017	1.909.008 euro
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni, non detiene azioni proprie.	

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società HYDROGEA spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	15.533.915	20.416.524	25.645.003
Attivo circolante	14.903.321	18.717.517	14.431.742
Ratei e risconti	147.113	131.696	129.871
<b>Totale Attivo</b>	<b>30.584.349</b>	<b>39.265.737</b>	<b>40.206.616</b>

Passivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	13.189.548	13.264.092	13.057.566
Fondi per rischi ed oneri	166.846	1.388.903	1.469.175
Trattamento di fine rapporto	56.801	60.612	46.222
Debiti	11.989.885	17.818.511	16.452.817
Ratei e Risconti	5.181.269	6.733.619	9.180.836
<b>Totale passivo</b>	<b>30.584.349</b>	<b>39.265.737</b>	<b>40.206.616</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Valore della produzione	13.509.807	15.603.735	16.201.619
Costi di produzione	- 11.792.742	- 15.332.061	- 15.552.068
<b>Differenza</b>	<b>1.717.065</b>	<b>271.674</b>	<b>649.551</b>
Proventi e oneri finanziari	810	-184.350	-193.927
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.717.875</b>	<b>87.324</b>	<b>455.624</b>
Imposte	- 449.316	- 12.777	- 146.031
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.268.559</b>	<b>74.547</b>	<b>309.593</b>

La società è guidata da un consiglio di amministrazione formato da n. 3 componenti, dispone di n. 72 lavoratori, tra cui: n. 2 dirigenti, n. 3 quadri, n. 32 impiegati e n. 24 operai (a tempo indeterminato) e n. 11 lavoratori interinali (numero al 31.12.2020).

È stata costituita allo scopo di gestire “*in house*” il servizio idrico integrato.

Tale servizio rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi “strettamente necessarie” per perseguire le finalità istituzionali del Comune a norma dell’articolo 4 comma 1 del TU. Inoltre, è bene sottolineare che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del TU annovera la produzione “un servizio di interesse generale” tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall’articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce “servizi di interesse generale” (lettera a);

2) risponde ai criteri dell’articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);

- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l’ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000 euro;

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.009.017	14.709.443	15.135.677

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

<b>Risultato d'esercizio</b>				
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
1.152.695	1.909.008	1.268.559	74.547	309.593

Il quadro appena evidenziato permette di definire HydroGEA S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, gestrice di un servizio pubblico locale secondo il modello *in house providing*, nel rispetto di quanto definito a livello nazionale e comunitario su tale scelta operativa.

Tale quadro endogeno (buona salute economica e finanziaria) ed esogeno (affidamento vigente e mancata revisione degli ambiti ottimali di gestione del servizio da parte della Regione) induce il Comune di Erto e Casso a mantenere la partecipazione nella società, anche alla luce del fatto che la società è capace di autofinanziarsi senza necessità di intervento da parte dei soci.

#### 4. Società GSM – GESTIONE SERVIZI DI MOBILITA' spa

La Società GSM è di proprietà del comune di Erto e Casso al 1,10%

Codice Fiscale e Partita IVA: 01469190936

Indirizzo: Corso V. Emanuele II n.64 - Pordenone

Sito web: [www.gsm-pn.it](http://www.gsm-pn.it)

Composizione del capitale sociale	Società interamente pubblica	
Capitale sociale	300.000,00 euro	
Patrimonio netto	1.697.921 euro	
Quota del Comune	1,10%	
Numero di amministratori	n. 1 Amministratore Unico	
Compensi agli amministratori	41.050,00 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri effettivi + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo	14.000,00 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2020	31	
Costo del personale	1.276.812 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2020	3.861.549 euro
	2019	4.524.914 euro
	2018	4.280.047 euro
	media	4.222.170 euro
Risultato d'esercizio	2020	363.025 euro
	2019	315.495 euro
	2018	247.096 euro
	2017	180.034 euro
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni	

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	274.326	365.379	659.152
Attivo circolante	3.250.539	3.524.419	3.042.193
Ratei e risconti	12.284	3.006	57.486
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.537.149</b>	<b>3.892.804</b>	<b>3.758.831</b>

Passivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	1.459.093	1.657.269	1.697.921
Fondi per rischi ed oneri	63.974	85.300	85.299
Trattamento di fine rapporto	423.102	439.348	423.726
Debiti	1.525.711	1.632.881	1.474.597
Ratei e Risconti	65.269	78.006	77.288
<b>Totale passivo</b>	<b>3.537.149</b>	<b>3.892.804</b>	<b>3.758.831</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Valore della produzione	4.280.047	4.527.645	3.898.947
Costi di produzione	3.931.944	4.092.091	3.394.235
<b>Differenza</b>	<b>348.103</b>	<b>435.554</b>	<b>504.712</b>
Proventi e oneri finanziari	1.169	1.339	1.135
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>349.272</b>	<b>436.893</b>	<b>505.847</b>
Imposte	-102.176	-121.398	-142.822
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>247.096</b>	<b>315.495</b>	<b>363.025</b>

La società è guidata da un AMMINISTRATORE UNICO.

DIPENDENTI al 31.12.2020: 31

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);

- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000 euro:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.076.612	4.366.865	3.672.604

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

<b>Risultato d'esercizio</b>				
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
252.853	180.034	247.096	315.495	363.025

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione nella società sopra richiamata.



## 5. Società ATAP spa

La Società ATAP spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,03%

La società opera nel settore: del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

L'attività si svolge principalmente nei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito della Provincia di Pordenone, ed in via residuale nei servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini.

I dati della società sono i seguenti:

C.F. / P.I.	00188590939	
Indirizzo	Via Candiani n. 26 – 33170 PORDENONE (PN)	
Data inizio - fine	16/06/1976 - 31/12/2040	
Codice ATECO	493100	
Composizione del capitale sociale	La società è composta principalmente da Comuni per il 93,75% del capitale; una quota pari a 0,06% del capitale è detenuta da privati e una quota pari al 6,19% è costituita da azioni proprie.	
Capitale sociale	18.251.400 euro	
Patrimonio netto	43.258.677 euro	
Quota del Comune	0,03%	
Numero di amministratori	n. 5	
Compensi agli ammin.ri	121.468 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 componenti + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo	36.400 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2020	251 (media annua 250)	
Costo del personale	11.512.006 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2020	23.135.465 euro
	2019	27.681.326 euro
	2018	27.846.643 euro
	media	26.221.145 euro
Risultato d'esercizio	2020	2.059.608 euro
	2019	4.154.051 euro
	2018	5.935.658 euro
	2017	3.229.191 euro
	2016	3.941.294 euro

Partecipazioni	STI –Servizi Trasporti Interregionali spa	60,00%	Controllata
	TPL FVG scarl	25,00%	Collegata
	APT SPA Azienda Provinciale Trasporti	21,80%	Collegata
	STU MAKO' spa in liquidazione	20,00%	Collegata
	MOM Mobilità di Marca spa (in dismissione)	14,95%	Collegata
	Autoservizi FVG spa – SAF (arriva Udine)	6,38%	Partecipata
	ATVO spa (in dismissione)	4,46%	Partecipata
	SAVO consorzio autoparco veneto orientale	1,22%	Partecipata
	SIAV Soc. immob. Autotrasp. Viaggiatori a r.l.	0,06%	Partecipata
	La società detiene azioni proprie		
<b>Informazioni</b>			
<p>Il comune è divenuto titolare della partecipazione in ATAP in seguito alla liquidazione della Provincia di Pordenone ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1761 del 22.9.2017 (“Approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone”).</p> <p>Il comune di Erto e Casso è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone con una quota del 0,03.</p> <p>La società partecipa alla società consortile TPL FVG scarl, risultata aggiudicataria a febbraio 2017 della gestione del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera regione per 10 anni. Avverso tale aggiudicazione è stato proposto ricorso al TAR dall'ATI concorrente Busitalia – Sitanord e Autoguidovie SpA: in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara europea, sancendone la legittimità.</p> <p>In data 15 novembre 2019, è stato sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a.r.l. il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della REGIONE Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il contratto ha durata decennale a far data dall'effettivo avvio del servizio, stabilito per il 1° maggio 2020, poi prorogato all'11 giugno 2020. È prevista la facoltà per la Regione Friuli Venezia Giulia, a scadenza del decennio di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori 5 anni.</p>			

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ATAP spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	34.287.260	31.813.237	32.906.812
Attivo circolante	44.470.966	41.301.314	28.656.599
Ratei e risconti	278.201	394.862	393.674
<b>Totale Attivo</b>	<b>79.036.427</b>	<b>73.509.413</b>	<b>61.957.085</b>

Passivo	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
Patrimonio netto	54.759.593	45.386.548	43.258.677
Fondi per rischi ed oneri	1.254.775	1.591.557	3.337.244
Trattamento di fine rapporto	2.074.051	1.980.852	1.797.663
Debiti	19.517.487	22.479.774	11.514.869
Ratei e Risconti	1.430.521	2.070.682	2.048.632
<b>Totale passivo</b>	<b>79.036.427</b>	<b>73.509.413</b>	<b>61.957.085</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Valore della produzione	30.350.890	28.845.266	24.878.267
Costi di produzione	-24.254.397	-25.800.990	-24.214.639
<b>Differenza</b>	<b>6.096.493</b>	<b>3.044.276</b>	<b>663.628</b>
Proventi e oneri finanziari	2.203.877	1.197.794	1.382.450
Rettifiche valore attività finanziarie	-1.167.507	562.302	8.376
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.132.863</b>	<b>4.804.372</b>	<b>2.054.454</b>
Imposte	-1.197.205	- 650.321	5.154
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>5.935.658</b>	<b>4.154.051</b>	<b>2.059.608</b>

Dato atto che:

- La società è guidata da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE formato da n. 5 membri.
- DIPENDENTI AL 31.12.2020: 251.

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000,00 euro:

	2020	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.214.919	26.572.158	26.450.127

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

<b>Risultato d'esercizio</b>					
	2016	2017	2018	2019	2020
	4.941.294	3.229.191	5.935.658	4.154.051	2.059.608

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione.

Erto e Casso, 6 dicembre 2021

Il responsabile  
dell'area amministrativa /  
economico finanziaria  
dott. Claudio Olivier